



**Question time del 20 luglio 2015**

**RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE KATIA MOTTA DEL GRUPPO CONSIGLIARE RINASCITA CAVEZZESE SU FUSIONE DEI COMUNI DI CAVEZZO, MEDOLLA E SAN PROSPERO**

**SINDACO LUPPI**

Allora in riferimento all'oggetto dell'interrogazione rispondo che non c'è stata alcuna erogazione da parte della Regione Emilia-Romagna sul bando per finanziare il processo partecipativo per la fusione dei tre Comuni. In merito al percorso di fusione al momento c'è un lavoro amministrativo in itinere che coinvolge i vice Sindaci che hanno una delega alla fusione che stanno lavorando insieme alle posizioni organizzative, al Segretario comunale per fare una valutazione sulle piante organiche e sulla armonizzazione dei regolamenti comunali.

Questo lavoro ci ha portato a stipulare una convenzione per un nucleo unico di valutazione del personale, inoltre il Comune di San Prospero ha messo a disposizione un dipendente responsabile dell'ufficio attività produttive che è stato comandato a Cavezzo per la metà del tempo lavoro in sostituzione al dipendente che è andato in pensione in questo stesso ruolo.

Altre valutazioni di questo tipo sono in corso sulle piante organiche, sono in itinere e potranno essere sviluppate anche in futuro.

L'obiettivo è chiaramente lavorare insieme sulle varie questioni man mano che si presentano.

Un altro esempio è il regolamento del Peep, che stiamo valutando di fare insieme al Comune di Medolla, cioè loro se ne devono dotare, noi lo aggiorniamo in modo da armonizzarlo insieme.

Il lavoro di armonizzazione quindi è tanto e si sta facendo nel tempo compatibilmente con la priorità che è il processo di ricostruzione.

Sul tema della fusione allargata sei o più, il Comune capo distretto Mirandola ha già lo scorso autunno lanciato l'idea di una fusione allargata, che comprenda i tre Comuni di cui sopra oltre a Concordia, San Possidonio e la stessa Mirandola. Il Sindaco Benatti è uscito a mezzo stampa già da alcuni mesi lanciando questo progetto, quindi non è una novità.

Questo ovviamente apre uno scenario totalmente nuovo con possibilità di fusioni o non fusioni a geometria differente da quella insomma immaginata e con una prospettiva amministrativa diversa, sulla quale si faranno le opportune valutazioni.

Io a oggi non so dire, non conosco il progetto nei dettagli, finora si è sempre lavorato solo sulla fusione a tre, ma credo che valga la pena sedersi al tavolo e valutare anche alla luce della nuova normativa regionale sul riordino istituzionale. Quest'ultima sembra che creerà un sistema di incentivi alla fusione legato ad esempio a benefici relativi ai saldi di patto di stabilità che significa possibilità di spendere per fare investimenti e altri elementi ulteriori che dovremo valutare però quando sarà formalizzata la normativa.

E dipenderà chiaramente dal numero, dal tetto di numero di abitanti che questa normativa porrà per i benefici, quindi rispetto diciamo così a una dimensione ottimale dei Comuni fusi chiaramente questo cercando di incentivare i processi da questo punto di vista.

Io mi fermo qui, lei si può dichiarare soddisfatta o insoddisfatta.

**CONSIGLIERE MOTTA**

Mi dichiaro insoddisfatta per questo motivo. Allora, intanto apprendiamo solo in base all'interrogazione che il bando famoso di cui si parlava per il progetto di partecipazione che doveva coinvolgere i cittadini per la fusione dei Comuni non è stato vinto sostanzialmente, per cui la cifra non c'è.



Non è stato ancora deliberato. Però potrebbe essere deliberato in futuro..... okay. Comunque questo significa che per ora il progetto di partecipazione sicuramente non parte.

Seconda cosa, va beh, ringrazio sicuramente dell'aggiornamento, da quello che era stato prospettato all'epoca della famosa riunione in cui eravamo presenti come rappresentanti /capigruppo delle opposizioni, Nicoletta si ricorda di sicuro, si era detto che ci sarebbe stato una sorta di road map, di incontri che avrebbero coinvolti anche noi, ma anche a breve scadenza rispetto a marzo.

Non pervenuti.

Quindi rileviamo che non è pervenuto.

Riguardo invece alla fusione, non più a tre, ma a cinque Comuni, a me risulta perché mi è stata fatta avere una nota della segreteria del Pd di Medolla che recita esattamente che si spinge per andare ai cinque Comuni almeno.

Allora la fusione dei cittadini è casomai delle comunità, delle istituzioni, non può essere la fusione decisa nelle segreterie di partito, se andiamo avanti così noi ci metteremo ancora più di traverso rispetto a questa fusione, perché la fusione deve essere decisa dalle comunità insieme alle istituzioni, non dalle segreterie di partito, per questo mi dichiaro insoddisfatta.

### **SINDACO LUPPI**

Diciamo che non c'è niente di formale. Cioè a livello amministrativo non è stato sancito nulla di formale, quindi questa è una idea che, la prego, adesso io l'ho fatta intervenire, sto parlando io, quindi non c'è niente di formale, non c'è niente di formalizzato, quindi questa è un'idea che ancora come dicevo non è declinata in un progetto quindi non è che si andrà necessariamente lì, non facciamo passare messaggi che comunque non sono usciti da noi, quindi per il momento, quello là è un documento, noi valuteremo quello che sarà proposto ma l'elemento importante, cioè perché si fa la fusione, perché ci sono dei benefici.

E quindi andranno valutati sulla base della dimensione ottimale che indicherà la Regione, quindi su questo faremo tutte le varie considerazioni.